



INDIRETTA-MENTI

contaminazioni nella grafica contemporanea

Inaugurazione mostra Sabato 28 gennaio nell'ambito del circuito Arte fiera OFF

Opere su carta realizzate con le tecniche tradizionali dell'incisione e dell'acquaforte e con le tecniche sperimentali che giocano su spazialità e materia trasformando l'opera bidimensionale in oggetto e installazione

Espongono Emanuela Ciroldi, Francesco Geronazzo, Maria Savoldi, Livia Ugolini, Achiropita Vulcano

In occasione della White Night di Arte fiera, la serata si arricchirà delle performance di alcuni gruppi musicali dei giovani dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna

Indiretta-menti - contaminazioni nella grafica contemporanea

La mostra è presentata dall'Associazione Civico 32 presso lo spazio Caffè del Cortile e realizzata in collaborazione all'associazione Il Navile Carte d'Arte (www.renatagiannelli.com). Esplora il rapporto tra la varietà di linguaggi e rinnovamenti grafici che caratterizzano la scena artistica contemporanea attraverso espressioni differenti e tradizione dei generi.

Emanuela Ciroldi, Francesco Geronazzo, Maria Savoldi, Livia Ugolini, Achiropita Vulcano sono gli artisti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna che mostrano un percorso "indiretto" con cinque pensieri e cinque modalità differenti nella contaminazione della grafica contemporanea.

L'indagine di Francesco Geronazzo ruota intorno alla forma del seme che definisce un contorno archetipico del mondo: sasso, uovo, testa, un soggetto tanto forte quanto minimo. L'immagine è affidata all'inchiostro e alle sue inevitabili sbavature, che oggi nell'epoca dell'immagine su schermo, sentiamo ancora vicinissimo per quel contenuto di fisicità e freschezza che abbiamo paura di perdere.

Maria Savoldi lavora con il tempo. La sua ricerca è soprattutto una ricerca notturna, che va dalle ore di veglia ai risvegli alle conte che fa durante queste notti. Ogni segno è un'unità ben precisa che può variare dal secondo al minuto all'ora; ogni opera è datata, come una sorta di catalogazione per poter identificare con chiarezza queste notti offuscate.

I temi che affronta Livia Ugolini nascono dall'osservazione di cartografie, mezzo d'investigazione, residenza di ricordi che plasmano la narrazione di un territorio. Livia Ugolini, attraverso tecniche tradizionali e sperimentali della calcografia, mostra percorsi naturali che si rivelano poco per volta: angoli e scorci che vale la pena di essere vissuti e cercati. Rivelazione del suolo e degli agenti atmosferici che modellano continui rilievi e avvallamenti.

Emanuela Ciroidi presenta costanti rimandi a ciò che sta tra le cose ed oltre le cose. L'interazione tra linguaggi e tecniche fa avvertire lo sguardo dell'artista, che come un coro greco si materializza nell'opera attraverso barriere e dalle trame. Se le prime esprimono le negazioni delle passioni, le seconde rimandano ad un altrove a volte perturbante, a volte fantasmatico che in qualche modo 'definisce' e nel contempo conferisce una dimensione alle figure umane che prese singolarmente sarebbero come 'perse'. Achiropita Vulcano si occupa di terra e delle trame che concepisce: mappe di paesaggi immaginari che sviluppano intrecci ancestrali e fantastici, trasformandosi in ricami di luce e di terra. E poi di materia, quella che diventa crosta che si rompe fatalmente e che è impossibile ricomporre. Achiropita porta in luce la vita che esplode in un divenire inarrestabile nella terra e dalla terra.

Indiretta-menti si arricchisce di continui incontri, introspezioni e mutamenti dell'animo e del segno per raccontare il presente e il suo divenire. Nasce così un incontro tra segni, materie, processi grafici che si liberano nella ricerca e nell'invenzione e trasformano l'opera bidimensionale in oggetto e installazione.

In mostra da sabato 28 gennaio a domenica 12 febbraio 2012 -
Lunedì-Sabato 18.00-24.00

CIVICO32, presso il Cortile Cafè | via Nazario Sauro 24/a |
Bologna



Press and communication:

federica.baraldi@yahoo.it

info@civico32.org

www.civico32.org